

IL CAPO

(Amico affidabile, testimone sincero)

1° PISTA - VOCAZIONE - PROGETTO DI VITA - TESTIMONIANZA

VOCAZIONE

Come persona, testimone di umanità

Al Capo è richiesto di riflettere innanzitutto sul proprio progetto di vita, interrogandosi se ne ha elaborato uno o se vive nella "precarietà": quale persona è, vuole o meglio è chiamata a diventare.

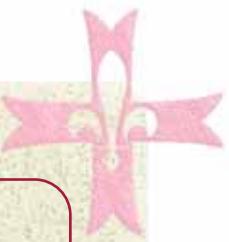
Non è una riflessione psicologica ma sulle scelte che compiamo nel concreto, in ordine:

- a) al rapporto con il denaro
- b) al lavoro
- c) all'affettività/sessualità
- d) al rapporto con gli altri/carietà

Alcune domande per non rimanere nel vago

- Come scrivo il mio progetto di vita: in base alle mode/tendenze, alle mie inclinazioni, con una seria direzione spirituale?
- Che cosa ritengo irrinunciabile nella mia vita: successo professionale, benessere finanziario, autonomia/libertà, avere dei figli, trovare l'anima gemella, ecc.?
- Abbigliamento, auto, oggetti di lusso, arredi, viaggi, ecc: cosa compero e quale uso ne faccio? Come testimonio la scelta dell'essenzialità, della libertà dalle cose?
- Quanto destino del mio denaro a chi ha bisogno? Dono tempo per parenti/persone ammalate o sole;
- Nei rapporti affettivi cerco di formarmi, mi confronto con qualcuno o sono condizionato dall'ambiente e dalle mode? Riesco ad essere "puro di pensieri, parole, azioni"? Vivo la castità?
- Che linguaggio uso? Che film o siti guardo? Che libri leggo? Ho il desiderio di informarmi, di capire? Comunico per unire o dividere?
- A chi affido la formazione della mia coscienza? Amo e cerco il "bello" nella natura, nell'arte, nelle persone?

SCOUTISMO



Come Capo Scout

L'approfondimento riguarda:

1. la scelta del servizio all'interno del progetto personale di vita
2. il "gusto" e la passione con cui vivo la mia esperienza di Capo
3. il rapporto con gli altri Capi

In concreto

- Sono un Capo scout o faccio il Capo?
- Nella mia giornata quanto tempo penso (non materialmente dedico) al mio servizio (alle attività da proporre, ai bisogni dei ragazzi, ecc)?
- Riesco ad accogliere ogni ragazzo così com'è ed a costruire con lui una relazione educativa, personale e duratura?
- Condivido con altri Capi esperienze di crescita personale ma anche tempo libero, momenti di festa, sostegno reciproco?
- Sono disponibile al confronto con il Capo Gruppo? Lo cerco per consigli e orientamenti?

ECCLESIALITÀ

Come testimone dello scautismo cattolico italiano:

Esaminiamo quali relazioni riusciamo a vivere nell'ambito parrocchiale, di città o quartiere con altre realtà cattoliche di servizio soprattutto rivolte ai giovani.

- Siamo in grado di ricevere apprezzamento, fiducia per quanto stiamo facendo?
- Siamo testimoni credibili dello scautismo nei confronti dei genitori/parroci/amministratori?
- Siamo in grado di comunicare la nostra passione educativa anche al parroco, ai genitori, agli amministratori pubblici?

2^a PISTA - FORMAZIONE

FORMAZIONE

Verifica dell'esistente

In Gruppo o Distretto facciamo il punto sui percorsi di formazione che in questi anni abbiamo intrapreso.

- Il bisogno di formazione è avvertito come parte del servizio o rimane esperienza episodica?
- Siamo in grado di valutare la qualità della nostra offerta di formazione in gruppo e distretto?

Percorsi di formazione

1. Direzione spirituale: viene proposta ai Capi del Gruppo? Come proporla a chi non la conosce?
2. Livello culturale: nel territorio (città, provincia,) e nelle Diocesi sono molte le occasioni di formazione extra-associativa: incontri sulla Parola di Dio, scuole di preghiera, approfondimenti teologici, dibattiti culturali, cineforum, ecc. Sono occasioni di formazione che conosciamo, suggeriamo e "sfruttiamo"?
3. Formazione associativa: con i Capi esaminiamo innanzitutto quali necessità formative sono più sentite: spirituali, metodologiche, culturali...
 - per quelle esistenti come migliorarle? Più mirate, più frequenti, più qualificate... magari con l'aiuto di esperti...
 - esistono necessità che non trovano adeguata formazione: approfondimento di problemi di grande attualità (contraccezione, immigrazione... alla luce della fede...)?
 - è necessario ripensare al percorso formativo soprattutto nel rapporto Gruppo/Distretto/Regione?

3^a PISTA - APPLICAZIONE DEL METODO



METODO

Conoscenza/Coscienza del Metodo

- Quanto conosciamo del Metodo e della sua ricchezza?
- La vita all'aperto è uno slogan o una pratica?
- Siamo attenti ad ogni risvolto educativo del nostro comportamento e delle nostre scelte come Capi?

Programmazione

- Da dove partiamo?
- A quali aspetti educativi siamo più attenti?
- Tendiamo ad evitare alcune attività o proposte perchè non le sappiamo proporre?
- Come ci miglioriamo dal punto di vista tecnico?

Difficoltà nell'applicazione

- Quali sono oggi nel concreto le maggiori difficoltà che incontriamo nel proporre ai ragazzi lo scoutismo? Mancanza di tempo, mezzi, opportunità, luoghi, idee? Quali le conseguenze di queste criticità?
- Come riusciamo a superarle?

Verifica

- Siamo in grado di fare una verifica della nostra azione educativa? Ovvero, valutiamo in concreto gli effetti educativi e non semplicemente quelli ludici o aggregativi delle nostre attività?
- Con quali persone ci confrontiamo per un esame critico del cammino percorso: confronto generazionale tra Capi, confronto con i genitori?
- Riusciamo a raggiungere il singolo? Quale l'attenzione al cammino personale di ciascuno?